

CROCE ROSSA ITALIANA  
COMITATO PROVINCIALE DI TORINO  
ISPETTORATO PROVINCIALE PIONIERI  
AREA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE



# CORSO INTRODUTTIVO ALLA CULTURA CINESE

PARTE PRIMA

A cura di Romano Giulia Clara



[www.cri.piemonte.it/componenti/pionieri/torino](http://www.cri.piemonte.it/componenti/pionieri/torino)

La **lingua cinese** è una lingua tonale e fa parte della famiglia delle lingue Sino-Tibetane. Anche se il cinese è considerato spesso per motivi culturali come una sola lingua, la sua variazione a livello di lingua parlata nelle varie province cinesi è paragonabile a quella delle lingue romanze; tuttavia esiste una lingua scritta convenzionale comune che, fin dall'inizio del XX secolo, è basata su un insieme quasi identico di caratteri.

Circa un quinto del mondo parla una **forma di cinese** come lingua madre; quella più comunemente studiata è il **Mandarino standard** (普通话 *Pǔtōnghuà*), basato sul dialetto di Pechino; il governo cerca di imporlo a tutta la nazione come linguaggio nella comunicazione, quindi è usato dal governo, dai media e nelle scuole, eppure non è la lingua parlata da tutta la popolazione cinese.

È la lingua ufficiale della Repubblica popolare cinese e di Taiwan, così come una delle quattro lingue ufficiali di Singapore. Parlato sotto forma di cantonese standard, il cinese è una delle lingue ufficiali di Hong Kong (insieme all'inglese) di Macao (insieme al portoghese).

Al contrario dell'Europa, che dopo la caduta dell'Impero romano fu spezzettata in piccole nazioni, le cui identità sono state definite spesso dalla lingua, la Cina invece cercò di conservare l'unità culturale e politica e per farlo ha introdotto una lingua scritta comune, malgrado le diversità reali nella lingua parlata. Di conseguenza, i cinesi fanno una distinzione marcata fra scritto (*wen* 文) e parlato (*yu* 语).

## Cinese parlato

I sette gruppi principali sono:

- Mandarino;
- Wu (include il dialetto parlato a Shanghai);
- Xiang;
- Gan;
- Hakka;
- cantonese standard (o Yue) – parlato a Hong Kong, Canton;
- Min

## Lingua o famiglia di lingue?

In Europa, la frammentazione politica ha generato stati indipendenti che sono approssimativamente grandi come le province cinesi. Ciò ha generato un desiderio politico di generare modelli culturali e letterari separati fra le nazioni e standardizzare la lingua all'interno di ogni nazione. In Cina è sempre esistita una lingua scritta e letteraria unica mentre allo stesso tempo la lingua parlata fra le città e le contee ha continuato a divergere, come risultato delle dimensioni del paese, della mancanza di comunicazione, delle montagne e della geografia.

La distinzione fra una singola lingua e una famiglia di lingue ha tratti politici importanti. Per qualcuno, descrivere il cinese come lingue differenti implica che la Cina dovrebbe essere considerata un insieme di nazioni e sfida la nozione dell'unica razza cinese Han. Qualcun'altro trova scomoda l'idea che il cinese non sia una sola lingua, poiché questa percezione potrebbe alimentare secessionismi. Per altri ancora descrivere il cinese come lingua multipla porta all'idea che avere una singola lingua cinese e implicitamente un solo stato cinese è qualcosa di antico, oppressivo, artificiale e anacronistico.

## Il problema del cinese

Una **lingua tonale** è una lingua in cui la variazione di tono di una stessa sillaba ne determina il significato. Un tipico esempio di lingua tonale è il cinese mandarino, il cui sistema tonale consta di 4 toni più un ulteriore tono neutro. Altre lingue tonali si trovano sempre in Asia e nell'Africa subsahariana. I toni in cinese sono quattro: uno piano, uno ascendente, uno discendente-ascendente e uno discendente, chiamati comunemente primo, secondo, terzo e quarto tono. Esiste anche un tono neutro, classificato spesso come quinto tono.

Ad esempio, in cinese la sillaba "ma", se pronunciata col primo tono, *mā*, significa "mamma", se pronunciata col secondo tono, *má*, significa "canapa", se pronunciata col terzo tono, *mǎ*, significa "cavallo", se pronunciata col quarto tono, *mà*, significa "insultare".

## I caratteri cinesi

La lingua scritta cinese impiega i caratteri, dove ogni simbolo rappresenta un suono. Inizialmente, i caratteri erano raffigurazioni della realtà, nel senso che erano immagini dell'oggetto che rappresentavano; col tempo hanno subito un processo di stilizzazione, assumendo livelli di astrazione tali da perdere la somiglianza con gli oggetti rappresentati. In più vennero adottate misure sempre più complicate per esprimere i concetti più astratti.

Oggi, la maggior parte dei caratteri contiene un elemento *fonetico* che dà un'indicazione della pronuncia e un altro componente, il *radicale*, che dà un'indicazione del significato. Il Cinese è l'unica lingua al mondo ad avere una scrittura basata prevalentemente su caratteri, detti *hànzì* 汉字.

Durante la seconda metà del secolo scorso si è affermato l'utilizzo di una trascrizione fonetica in caratteri latini: il pinyin. Questo metodo fa sì che ogni sillaba abbia un segno grafico (simile ad un accento) che ne definisce il tono. Ad es. la parola "Cina" in cinese semplificato è composta di due caratteri, 中国, nello scritto e due sillabe ciascuna recante un tono, "zhōng guó", nel parlato.

Nei dizionari troviamo oltre 85.000 caratteri; tuttavia quelli utilizzati di fatto sono molti di meno: per leggere un quotidiano ne bastano 3.000, mentre le persone con una buona cultura superano spesso i 6.000.

I caratteri hanno subito molti cambiamenti l'ultimo dei quali, nel 1956, ha ridotto il numero di tratti dei più complessi (cinese tradizionale) e ha introdotto la scrittura in orizzontale. Questa riforma non è stata accettata a Taiwan dove sono ancora diffusi i caratteri tradizionali. A ogni carattere corrisponde una sillaba e ogni parola può essere mono o plurisillabica. Solo una piccola parte di questi caratteri sono *pittogrammi*, ovvero la **rappresentazione grafica pura di un oggetto** (come fossero dei geroglifici), e il passaggio alla scrittura semplificata li ha resi meno aderenti a ciò che rappresentano; gli altri sono *ideogrammi* o in alternativa *ideofonogrammi*. Gli ideogrammi sono la **rappresentazione in immagini di un concetto**. In questo modo ad esempio l'ideogramma che esprime il sostantivo "bene" contiene l'elemento grafico della donna associato all'elemento grafico del bambino. Gli ideofonogrammi sono invece composti da due elementi, dove il primo reca il **senso** mentre il secondo è fonetico, ovvero dà la **pronuncia**. Così ad esempio la sillaba corrispondente alla parola "anguilla" (鳝 *shàn*) è formata dall'elemento concettuale del "pesce" insieme all'elemento fonetico "shàn", che indica appunto la pronuncia. Questo primo elemento è come una chiave e può ricorrere in più sillabe. Sono detti radicali e sono 214 nel cinese moderno.

Fonte: Wikipedia

## CINESE – FRASI BASE

### 1. PRESENTAZIONE

你好           Ciao

Nǐ hǎo

您好           Ciao/buongiorno (usato per salutare le persone anziane, i nostri superiori)

Nǐn hǎo

你叫什么名字?   Come ti chiami?

Nǐ jiào shénme míngzi?

我叫。。。       Mi chiamo...

Wǒ jiào ....

es. 我叫罗珠丽   Mi chiamo Luo Zhuli

Wǒ jiào Luó Zhūlì

你好吗?           Come stai?

Nǐ hǎo ma?

我很好, 谢谢 你呢?   Sto bene, grazie. E tu?

Wǒ hěn hǎo, xiè xie. Nǐ ne?

我也很好           Anche io sto bene.

Wǒ yě hěn hǎo

你是那国人?       Di che nazionalità sei?

Nǐ shì nà guó rén?

我是意大利人      Sono italiano/a

Wǒ shì Yì dà lì rén.

我是中国人      Sono cinese

Wǒ shì Zhōngguó rén.

你家在哪儿?      Dove abiti?/ Da dove vieni? (lett. La tua casa dov'è ?)

Nǐ jiā zài nǎr?

我家在都灵      Abito a Torino

Wǒ jiā zài Dūlíng

罗马      Roma  
Luó mǎ

米兰      Milano  
Mǐ lán

威尼斯      Venezia

Wēi ní sī

北京      Pechino  
Běijīng

上海      Shanghai  
Shànghǎi

广州      Canton  
Guǎngzhōu

你妈妈在哪儿? Dov'è la mamma?

Nǐ māma zài nǎr?

你爸爸在哪儿? Dov'è il papà?

Nǐ bàba zài nǎr?

你多大? Quanti anni hai?

Nǐ duō dà?

我。。。岁 Ho ..... anni

Wǒ ..... suì.

es. 我二十二岁  
Wǒ er shí er suì

## 2. NUMERI

一 uno  
yī

二 due  
èr

三 tre  
sān

四 quattro  
sì

五 cinque  
wǔ

六 sei  
liù

七 sette  
qī

八 otto  
bā

九 nove  
jiǔ

十 dieci  
shí

十一 undici  
shí yī

十二 dodici  
shí èr

二十 venti  
èr shí

二十一 ventuno  
èr shí yī

三十 trenta  
sān shí

四十五 quarantacinque  
sì shí wǔ

百 cento  
bǎi

零 zero  
líng

3. IN CASO DI EMERGENZA

我是红十人 (意大利红十字会) Sono della Croce Rossa

Wǒ shì Hóng Shí rén (Yìdài Hóng Shí zì huì)

你哪儿不舒服? Dove ti senti male?

Nǐ nǎr bù shū fu?

我们去医院 Andiamo in ospedale

Wǒmen qù yī yuàn

我们回家 Torniamo a casa

Wǒmen huí jiā

你渴吗? Hai sete?

Nǐ kě ma?

我渴 Si (lett. ho sete)

Wǒ kě

你饿吗? Hai fame?

Nǐ è ma?

我不饿 Non ho fame

Wǒ bù è